

Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2017, n. 18-5196

Parere ex art. 25 del d.lgs.152/2006 nell'ambito della valutazione di impatto ambientale di competenza statale relativa al progetto "Realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente mediante costruzione di sbarramento fluviale con innalzamento abbattibile sul fiume Tanaro", nel comune di Alba (CN), presentato da Tanaro Power S.p.A.

A relazione degli Assessori Valmaggia, Balocco:

In data 12/10/2015, il proponente, ing. Giuseppe Zanca, in qualità di legale rappresentante della Società Tanaro Power S.p.A, con sede legale in Via Vivaro n. 2 – 12501 Alba (CN), ha presentato alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 152/2006, lo Studio di impatto ambientale e gli elaborati progettuali relativi al progetto: "Realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente mediante costruzione di sbarramento fluviale con innalzamento abbattibile sul fiume Tanaro", localizzato nel comune di Alba (CN), provvedendo contestualmente al deposito di copia informatica degli stessi presso l'Ufficio di deposito progetti di Via Principe Amedeo, n. 17 - Torino, ai fini dell'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza statale, nell'ambito della quale la Regione esprime il proprio parere ai sensi dell'art. 25 del citato d.lgs. 152/2006.

Precedentemente, in data 08/10/2015, il proponente aveva pubblicato l'avviso al pubblico sui quotidiani "Il Giornale" e "Il Giornale del Piemonte".

Ai fini dell'istruttoria tecnica, è stato attivato lo specifico Organo tecnico regionale di cui all'art. 7 della l.r. 40/1998, con il compito di condurre gli approfondimenti tecnici necessari alla predisposizione del parere regionale previsto dall'art. 25 del d.lgs. 152/2006, secondo quanto disposto dall'art. 18 della legge regionale citata.

In particolare, il nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato nella Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica la struttura regionale competente a espletare l'endoprocedimento di espressione del parere regionale, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni regionali: Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, Agricoltura, Competitività del Sistema Regionale e Sanità. A sua volta, la Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, con d.d. n. 2694 del 22/10/2015, ha provveduto a delegare la responsabilità del suddetto endoprocedimento al Responsabile del Settore Difesa del Suolo.

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 44 del 05/11/2015 è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito della documentazione e dell'avvio del procedimento regionale.

Nell'ambito dei lavori istruttori, è stata indetta la Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 18, comma 2, della l.r. 40/1998, al fine di effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nella procedura di cui all'oggetto, alle cui sedute sono stati convocati i soggetti istituzionali interessati di cui all'art. 9 della citata legge regionale – Autorità di Bacino del fiume Po, Agenzia interregionale per il fiume Po, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo, Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato territoriale Piemonte Valle d'Aosta, Comando Gruppo carabinieri Forestale Cuneo, A.S.L. CN 2, Provincia di Cuneo, Comune di Barbaresco (CN), Comune di Alba (CN) – l'ARPA Piemonte in quanto supporto tecnico-scientifico, nonché le singole Direzioni regionali coinvolte nell'istruttoria tecnica.

In data 03/12/2015 si è tenuta la prima riunione della Conferenza di servizi, nel corso della quale è emersa la necessità di effettuare un sopralluogo in sito e l'esigenza di acquisire ulteriori approfondimenti documentali relativi ad alcuni aspetti progettuali ed ambientali, al fine di definire

compiutamente gli interventi proposti, gli impatti prevedibili e le opere di mitigazione ambientale necessarie per la tutela dell'ambiente.

Tali esigenze di integrazioni sono state, quindi, rappresentate dalla Regione alla Direzione generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. 1019/A1805A del 12/01/2016.

In data 14/01/2016, si è svolto un sopralluogo per l'analisi diretta dello stato di fatto dei siti interessati dal progetto.

Con nota prot. n. 9100 del 05/04/2016, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare ha trasmesso al proponente la richiesta di integrazioni formulata dalla Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali, comprensiva delle integrazioni chieste dalla Regione Piemonte, sospendendo di fatto il procedimento.

In data 15/11/2016, a seguito di successive proroghe dei termini concesse dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la complessità degli approfondimenti da effettuare, il proponente ha provveduto a trasmettere le integrazioni richieste, che l'autorità procedente ha provveduto a ripubblicare in data 21/12/2016.

In data 02/02/2017, si è svolta la seconda seduta della Conferenza di servizi, per analizzare la documentazione integrativa pervenuta. A seguito di quanto emerso nel corso della suddetta seconda seduta della Conferenza di servizi, il proponente, in data 24/02/2017, ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa, contenente una modifica sostanziale alla soluzione progettuale proposta e, su richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha quindi provveduto in data 17/03/2017 a dare avviso a mezzo stampa dell'avvenuto deposito della suddetta documentazione.

In data 10/05/2017, si è svolta la terza ed ultima seduta della Conferenza di servizi.

Descrizione sintetica del progetto presentato e inquadramento territoriale

Il progetto inizialmente presentato consisteva nella realizzazione di una nuova traversa sul fiume Tanaro a geometria variabile, in Comune di Alba, circa 200 m a monte della confluenza del Torrente Cherasca. L'impianto si componeva di una traversa fluviale di tipo mobile ad assetto variabile costituita da una platea fissa in c.a., sormontata da uno sbarramento mobile a doppia falda completamente abbattibile, da una centrale realizzata in area golenale sinistra, da un canale di adduzione e da un canale di scarico.

Circa 1.700 m valle della restituzione è presente il Sito di Importanza Regionale SIR IT1160055 "Stagni di Mogliasso". La sponda idrografica destra è inoltre ricompresa in zona BUFFER A del sito UNESCO "I Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato", iscritto nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO.

La soluzione progettuale alternativa presentata il 24/02/2017 prevede di spostare l'impianto nei pressi dell'attraversamento in sub alveo delle condotte consortili delle acque reflue, gestito dalla Società Intercomunale Servizi Idrici S.r.l., posto circa 100 m a valle rispetto alla posizione originariamente scelta. Si prevede la realizzazione di una traversa fluviale di tipo mobile ad assetto variabile costituita da una platea fissa in c.a., sormontata da uno sbarramento mobile a doppia falda completamente abbattibile e da una centrale in corpo traversa.

Osservazioni del pubblico

A seguito del deposito degli elaborati progettuali e dello studio di impatto ambientale è pervenuta un'osservazione da parte del pubblico, consistente nella segnalazione della presenza nel tratto di fiume Tanaro oggetto di intervento di una popolazione di *Microcondylaea compressa*, una specie di mollusco acquatico protetta a livello della Convenzione di Berna e della Direttiva Habitat. Pareri e contributi tecnici pervenuti

All'esito dei lavori della Conferenza di servizi, in base a quanto previsto dall'art. 18, comma 2, della l.r. 40/1998, sono stati acquisiti i seguenti pareri e osservazioni degli enti locali territoriali e dei soggetti istituzionali interessati:

- nota prot. n. 36343 del 08/05/2017 della Provincia di Cuneo, Ufficio Valutazione Impatto Ambientale;

- nota prot. n. 2305 del 27/04/2017 dell'Autorità di Bacino del fiume Po;
- note prot. n. 2442 del 02/02/2017, n. 5928 del 10/03/2017 e n. 12514 del 26/05/2017 dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO);
- D.G.C. n. 160 del 09/05/2017 del Comune di Alba;
- nota prot. n. 1579 del 06/06/2017 della Società Intercomunale Servizi Idrici S.r.l.
I componenti l'Organo tecnico regionale hanno fornito i seguenti contributi:
- nota prot. n. 13078/A16000 del 31/05/2017 della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio;
- nota prot. n. 22312/A17000 del 06/06/2017 della Direzione Agricoltura;
- nota prot. n. 6573/A1906A del 16/05/2017 della Direzione Competitività del Sistema regionale;
- nota prot. n. 21164/A1804A del 09/05/2017 del Settore Geologico;
- nota prot. n. 40024 del 10/05/2017 dell'ARPA.

Principali risultanze istruttorie

In base agli approfondimenti tecnici svolti, tenuto conto delle osservazioni e valutazioni formulate nelle sedute della Conferenza di servizi e dei pareri pervenuti, tenuto conto della documentazione presentata dal proponente, emergono le considerazioni ed osservazioni di seguito riportate, inerenti in particolare la verifica dei presupposti di realizzabilità ed esercizio dell'opera, in base a quanto disposto dalla normativa di settore.

L'AIPO, in qualità di autorità idraulica competente sul tratto di corso d'acqua in esame, nonché titolato ad esprimersi in merito alla compatibilità con i processi idraulici e morfologici del corso d'acqua in relazione alla tipologia dell'opera ed alla sua ubicazione (art. 38 delle Norme di Attuazione del P.A.I. e collegate Direttiva Infrastrutture e Direttiva Traverse), con nota prot. n. 2442 del 02/02/2017 ha espresso parere negativo ai sensi del r.d. 523/1904 e di compatibilità con il P.A.I. in merito alla realizzazione dell'intervento proposto, in quanto la realizzazione della nuova traversa in alveo va ad inserirsi in un contesto dell'ambito fluviale in condizioni di significativa naturalità e va a costituire di fatto un elemento di artificializzazione ed un vincolo alla libera evoluzione morfo-dinamica del corso d'acqua ed inoltre, coerentemente con le norme di attuazione del P.A.I., che in tale zona individuano un'ampia fascia A di libera divagazione dell'alveo in sinistra idraulica, non è opportuno contrastare l'evoluzione naturale del corso d'acqua, che la nuova opera di fatto andrebbe fortemente a limitare.

A seguito della modifica della soluzione progettuale presentata in data 24/02/2017 dal proponente, l'AIPO, con nota prot. n. 5928 del 10/03/2017, considerato che l'attraversamento individuato per la realizzazione dell'impianto non rappresenta una soglia, ma un semplice attraversamento in sub alveo della condotta fognaria consortile, ha confermato tutte le considerazioni rappresentate nella suddetta nota prot. n. 2442 del 02/02/2017 ed ha pertanto ribadito, per quanto di competenza ai fini idraulici, parere negativo ai sensi del r.d. 523/1904 e di compatibilità con il P.A.I. in merito alla realizzazione dell'intervento proposto.

A seguito delle controdeduzioni addotte dal proponente con nota del 09/05/2017 ed illustrate nel corso della riunione della conferenza di servizi del 10/05/2017 cui AIPO non ha presenziato, la medesima Agenzia, con nota prot. n. 12514 del 26/05/2017, facendo la considerazione che l'estradosso dell'attraversamento in sub alveo della condotta fognaria consortile non costituisce una soglia ma semplicemente la parte superiore del sifone della tubazione fognaria e non è rispondente ai requisiti tipologici di una soglia di fondo, ha confermato integralmente le considerazioni illustrate nelle suddette note e ha ribadito la mancanza di compatibilità con la direttiva di bacino sulle autorizzazioni di nuove strutture trasversali in alveo, confermando pertanto il parere negativo ai sensi del r.d. 523/1904 e di compatibilità con il P.A.I. in merito alla realizzazione dell'intervento proposto.

Sulla base di quanto sopra illustrato, considerata l'incoerenza del progetto presentato con il quadro programmatico relativo alla pianificazione di bacino e l'impossibilità del rilascio di un'autorizzazione fondamentale per la realizzazione e l'esercizio dell'opera, il nulla osta idraulico, che preclude altresì la conclusione positiva del successivo procedimento di concessione,

configurandosi quale parere obbligatorio e vincolante ai fini del rilascio della concessione a derivare ai sensi del r.d. 523/1904, a prescindere dagli altri aspetti inerenti al quadro programmatico e ambientale, analizzati e valutati dagli enti locali territoriali, dai soggetti istituzionali interessati e dall'Organo tecnico regionale con il supporto di ARPA, che hanno visto, con riferimento all'ultima soluzione progettuale proposta, un sostanziale miglioramento rispetto alle problematiche emerse, si ritiene che, per le suddette motivazioni pregiudiziali, sussistano i presupposti per l'espressione di un parere negativo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del d.lgs. 152/2006, in merito alla compatibilità ambientale del progetto in esame;

attestato che la presente deliberazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso;

visti gli art. 23 e seguenti del Titolo III del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

visto l'art. 18 della l.r. 14 dicembre 1998, n. 40;

visto l'art. 16 della l.r. 28 luglio 2008, n. 23;

vista la d.g.r. n. 21-27037 del 12 aprile 1999 e s.m.i.;

la Giunta Regionale, condividendo le considerazioni del relatore, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di esprimere parere negativo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del d.lgs. 152/2006, in merito alla compatibilità ambientale del progetto “Realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente mediante costruzione di sbarramento fluviale con innalzamento abbattibile sul fiume Tanaro”, localizzato nel comune di Alba (CN), presentato dalla Società Tanaro Power S.p.A., per le motivazioni pregiudiziali dettagliatamente illustrate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate;
- di inviare il presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del d.lgs. 152/2006, per il prosieguo di competenza.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. 33/2013.

(omissis)